



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO  
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE  
Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile

**Raccordo funzioni regionali nella formazione dei PSC/PSA - Tavolo Tecnico di cui alla DGR 577/2021 Art. 9  
Legge Urbanistica Regionale 19/2002 ss.mm.ii. - DDS 785/2022**

**VERBALE DEL 15 Aprile 2024**

In data 15 del mese di Aprile dell'anno 2024, alle ore 10.30, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" – sita nella Cittadella Regionale, Loc. Germaneto Catanzaro – si tiene il Tavolo Tecnico in oggetto indicato, convocato con nota prot. Regcal n. 237249 del 02/04/2024 (**Allegata**), da cui risultano i Dipartimenti convocati, trasmessa con PEC del 02/04/2024 (**Allegata**), con indicazione dell'ordine del giorno

Risultano presenti/assenti	Rappresentanti		
Ing. Pasquale Celebre	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa"	
Inviata nota pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile"	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Gestione Demanio idrico"	
Delegata Dott.ssa Ilaria Mittiga	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"	
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Verifiche, Procedure - Pareri"	Dipartimento "Programmazione Unitaria"
Inviata nota pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)"	Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"
Delegato Dott. Bruno Zito nota prot 240235 del 03/04/2024	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità"	

//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Tutela della Salute – Servizi Socio-sanitari"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"

**Per il Piano riportato all'unico punto all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:**

**Si prende atto:**

- della documentazione progettuale/pianificatoria, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate *"tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS); al Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);

**Si prende atto, altresì,** che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002);

**Considerato che:**

- la LUR individua all'art. 9 *"Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *"Disciplinare Operativo"* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
  - l'istituzione di un *"Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia"*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- "Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";

➤ con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai "Rappresentanti" di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

### **1. Primo punto all'odg riguardante l'Esame del Piano Strutturale Comunale del Comune di Montalto Uffugo (CS)**

La documentazione progettuale/pianificatoria è resa disponibile (da visionare e scaricare) sul link di seguito riportato del sito ufficiale dell'Amministrazioni/Autorità comunale precedente e competente per il procedimento di che trattasi:

<https://www.comune.montaltouffugo.cs.it/index.php/territorio/adozione-piano-strutturale-comunale-e-vas>

Si da lettura degli atti pervenuti, allegati al presente verbale per farne parte integrante e di seguito richiamati:

Risultano presenti	Rappresentanti		
Nota del 15/04/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"
Inviata nota prot. N. 258889 del 11/04/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile"	
Nota pec del 04/04/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
Come da verbale	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"	
Inviata nota prot. N. 265925 del 15/04/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico Area Settentrionale Cosenza	Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"
Come da verbale	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità"	
Nota pec del 09/04/2024	Dirigente di Generale pro-tempore	Settore "Verifiche, Procedure - Pareri"	Dipartimento "Programmazione Unitaria"

Il Dirigente Dott. Bruno Zito delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità" comunica che non ha nessun rilievo da evidenziare per l'esame del Documento posto all'unico punto dell'odierna seduta del Tavolo Tecnico.

La Dott.ssa Ilaria Mittiga, delegata del Settore "Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"" del Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente, prende atto e condivide, anche per gli aspetti di competenza, i contenuti dei pareri resi nell'odierna seduta del tavolo tecnico.

**Per il Piano riportato all'unico punto all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:**

- l'Amministrazione/Autorità Procedente deve recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte di cui al presente verbale;
- secondo quanto previsto in materia, in via generale, dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del "Rappresentante", i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorranza autorizzazioni/assenso comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege;
- il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza e restano ferme le relative responsabilità delle mancate acquisizioni in capo ai Dipartimenti titolari che non si sono espressi;
- dovranno essere acquisiti da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica,

Il presente Verbale è firmato dagli odierni partecipanti in presenza.

Si dichiarano chiusi i lavori alle ore 12.45 disponendo che il presente **Verbale** ed i relativi **Allegati** siano trasmessi ai Dipartimenti componenti del Tavolo Tecnico, alle rispettive Amministrazioni/Autorità Procedenti coinvolte (Amministrazioni comunali). Nonché siano pubblicati sul sito così come disposto dal Disciplina Operativo.

Il presente **Verbale** è composto da n 4 facciate

Il Segretario Verbalizzante

Arch. Cinzia Farenza



Il Presidente del Tavolo Tecnico

Ing. Pasquale Celebre



pasquale celebre  
Regione Calabria  
15.04.2024 12:32:22  
GMT+00:00

Delegato Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità"

BRUNO ZITO  
Dipartimento TERRITORIO E TUTELA  
DELL'AMBIENTE  
15.04.2024 13:44:23 UTC

Delegata Settore "QTRP-Osservatorio  
della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche  
Territoriali e Centro Cartografico Regionale"

Dott.ssa Ilaria Mittiga





*Regione Calabria*

**DIPARTIMENTO**

**TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**

Settore

**Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile**

– Al Dipartimento Programmazione Unitaria  
Settore Verifiche, Procedure - Pareri  
[verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it](mailto:verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Agricoltura, Risorse  
Agroalimentari e Forestazione  
[dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it)  
[forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it](mailto:forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici  
Mobilità  
[dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it)  
Settore vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e  
supporto tecnico Area Centrale (sede CZ – sportello  
VV/KR)  
[vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it](mailto:vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi  
Socio-Sanitari  
[dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Sviluppo Economico e  
Attrattori culturali  
[dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Turismo, Marketing  
Territoriale e Mobilità  
[dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it)

Settore Demanio Marittimo e Contratti di  
Fiume, di Lago e di Costa  
[demanioamarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:demanioamarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Settore Valutazioni e Autorizzazioni  
Ambientali - Sviluppo Sostenibile  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Settore Parchi ed Aree Naturali Protette  
[parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Settore Gestione Demanio Idrico  
[demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it](mailto:demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it)

Settore QTRP - Osservatorio Delle  
Trasformazioni E Del Paesaggio, Politiche  
Territoriali E Centro Cartografico Regionale  
[cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it)

UOA - Rifiuti, Tutela Ambientale ed  
Economia Circolare  
[rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Protezione Civile  
[protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it](mailto:protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it)

e, p.c.

– Al Dipartimento Territorio e Tutela  
dell'Ambiente  
Dirigente Generale  
[dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)



**Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.  
Convocazione “Tavolo Tecnico”.**

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, i “Rappresentanti” dei Dipartimenti in indirizzo sono convocati per il **15 Aprile p.v. alle ore 10,00**, presso la sala del 6° Piano lato Libeccio del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” della Regione Calabria al Tavolo Tecnico, con il seguente odg:

### **1. Comune di Montalto Uffugo (CS) – Esame del Piano Strutturale Comunale**

Di seguito si riportano i relativi link al sito ufficiale dell’Amministrazione/Autorità comunale precedente e competente per il procedimento di che trattasi dove poter scaricare/visionare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale all’ordine del giorno:

<https://www.comune.montaltouffugo.cs.it/index.php/territorio/adozione-piano-strutturale-comunale-e-vas>

La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii, “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR), all’art. 4 stabilisce che “sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”. Pertanto, il Comune, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, è l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale.

La LUR individua all’art. 9 “Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”, al fine di imprimere un’accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l’impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 - alla luce delle sopravvenute modifiche organizzative regionali - sono state apportate integrazioni e modifiche al precedente “Disciplinare Operativo” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.11.2016, e, per l’effetto, è stato sostituito e riapprovato il medesimo “Disciplinare Operativo”, che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici.

Il predetto “Disciplinare Operativo”, al paragrafo 2.2, prevede, tra l’altro, quanto segue:

- l’istituzione di un “Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l’altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- “Il Rappresentante di ciascun Dipartimento è il Dirigente Generale, fatto salvo espresso provvedimento di delega.

*I Settori competenti ad intervenire nel procedimento sono indicati dal Dirigente Generale di ciascun Dipartimento entro 10 giorni dall’adozione del presente disciplinare.*

*I Rappresentanti dei Dipartimenti regionali ed i Settori competenti sono comunicati al Dirigente del Settore competente in materia Urbanistica per la conseguenziale presa d’atto, con Decreto”.*

Il Dipartimento competente in materia di Urbanistica, tramite il competente Settore in materia di Urbanistica, per il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell’art. 9 della LUR - come attività endo-procedimentale, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel suddetto procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l’apposito “Disciplinare Operativo”, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 577/2021. Più in particolare, “il Settore competente in materia di Urbanistica, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 9 della LUR:

• “assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione

*nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;*

- *assicura – con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati”.*

*“Per le funzioni di cui all’art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*

- *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell’attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
- *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”.*

Per come stabilito nel predetto Disciplinare, con il Decreto Dirigenziale 785/2022, sulla scorta delle risultanze della notifica della DGR 577/2021 è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai “Rappresentanti” di ciascun Dipartimento - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell’assenso. Pertanto, ciascun Dipartimento regionale è, per i rispettivi e diversificati profili di competenza, coinvolto nei procedimenti di che trattasi, al Tavolo Tecnico regionale, per il tramite dei “Rappresentanti” del medesimo Dipartimento, che assicurano la necessaria partecipazione al procedimento del Tavolo Tecnico, restando di diritto investiti di un obbligo a provvedere in relazione ai profili ed alle materie di competenza del medesimo Dipartimento. Il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento regionale, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza.

Per come disposto dall’art. 27, comma 11 e dall’art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del Rappresentante i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, anche secondo quanto previsto in materia dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell’Unione europea richiedano l’adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorranza autorizzazioni/assensi comunque espressi ritenuti “prevalenti” in quanto discendenti da normative “speciali” e/o preventivi previsti ex lege. Ai fini della perentorietà dei termini per le diverse procedure approvative nella materia specifica si rinvia integralmente alle vigenti normative, con particolare riferimento alla L. 241/90 ed alla L.R. 19/2002.

In linea con i contenuti di cui alla DGR 577/2021 ed al DD 785/2022, che si richiamano integralmente nella presente, si auspica una più ampia partecipazione dei Dipartimenti in indirizzo, anche assicurando adeguata informazione ai Settori/Uffici Operativi Regionali competenti, nell’ambito dei loro poteri consultivi e/o decisionali per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.O.7.3

*Arch. Cinzia FARENZA*



CINZIA  
FARENZA  
Regione  
Calabria  
02.04.2024  
10:41:39  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DI SETTORE

*Ing. Pasquale CELEBRE*



pasquale celebreg  
Regione Calabria  
02.04.2024 09:37:08  
GMT+00:00

**Allegati:** Convocazione\_Tavolo\_Tecnico\_15\_04\_2024\_regcal 237249\_2024.pdf;

**Stato:** ACCETTATA e CONSEGNATA

**Data** 02/04/2024

**Spedizione:**

**Ora** 12:52

**Spedizione:**

**Da:** urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

**A:** dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;  
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;  
dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it; dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it;  
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it;  
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;  
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;  
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;  
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it;  
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it;  
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;  
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it;  
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;  
vigilanzatecnicacs.llpp@pec.regione.calabria.it

**Cc:** dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**Oggetto:** **DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 15 Aprile p.v.**

**Messaggio:**

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile

**Data** 02/04/2024

**Creazione:**

**Ora** 12:50

**Creazione:**

**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO**  
**TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**  
**SETTORE**  
**URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**UFFICIO DI PROSSIMITA'**  
**URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**PROVINCIA DI COSENZA**

Oggetto: **Comune di Montalto Uffugo - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).**

La documentazione di cui in oggetto è stata presentata dal Comune di Montalto Uffugo, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente e Competente, con nota prot. n. 6393 del 22/03/2024, acquisita agli atti al prot. gen. n. 220355 del 25/03/2024

**Preso atto** della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**Atteso** che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate "tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovra-comunale" e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza - è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

**Preso atto, altresì**, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002) da cui, tra l'altro, risulta:

- la positiva valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a, della L. 241/1990 ;
- la coerenza e la conformità alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, paesaggistiche, ambientali, sismiche, geologiche/idrogeologiche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla L.R. 19/2002;
- la coerenza e la conformità agli strumenti urbanistici sovraordinati di pianificazione vigenti, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano

(Valutazioni) del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

**Considerato che:**

- la LUR individua all'art. 9 *“Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *“Disciplinare Operativo”* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
  - l'istituzione di un *“Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati; nelle more dell'espletamento delle procedure di gara
  - *“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*
    - *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
    - *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;*
- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai *“Rappresentanti”* di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

**Atteso** che l'Ufficio Operativo/Ufficio di Prossimità - assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990 - ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune e ha effettuato le verifiche in merito alla propria specifica competenza urbanistica da cui sono emerse le seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico- Amministrativi	Valutazioni definitive
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	<p>"Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo)</p> <p>- Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree A1Urbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale)</p> <p>- Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche TT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità;vincoli per la loro tutela e conservazione)</p> <p>Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura:geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici)</p> <p>- Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di intervento per ogni ambito)</p> <p>- Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole"</p>	<p>Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento Preliminare del Piano.</p>	<p>1) Relativamente alla componente geologica del Piano cui alle tavole grafiche della serie G, fatte salve le prescrizioni del parere del Settore regionale competente in materia, si osserva che con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020 sono state adottate, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio delle nuove mappe del PGRA, ricomprendendo anche modifiche alla precedente cartografia PAI Calabria, e, per come previsto all'art. 2 del medesimo Decreto "Le Misure di Salvaguardia, ....., sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale .....", ragion per cui si richiede specifica verifica e contestuale adeguamento laddove necessario prendendo come riferimenti, oltre che il PAI Calabria approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 115 del 28/12/2011, già approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 27 del 2/8/2011, la cartografia aggiornata del PGRA e relative misure di Salvaguardia dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con efficacia dalla data di approvazione, verifica e rettifica da operare con particolare ma non esclusivo riferimento alle tavole grafiche della Fattibilità delle azioni di Piano -- serie G8 -- in quanto le stesse fanno riferimento unicamente alla cartografia ed alle NAMS PAI 2011, procedendo laddove necessario alla produzione a tavola di sovrapposizione di fattibilità aggiornata secondo quanto osservato e procedendo altresì con l'esclusione delle previsioni di edificabilità per le porzioni di territorio ricadenti nelle aree di attenzione del PGRA -- Carta G9 della componente geologica, relativamente al territorio urbanizzabile ed al territorio urbanizzato non consolidato;</p> <p>2) La classificazione del territorio in urbanizzato, urbanizzabile ed agricolo -- forestale e la contestuale delimitazione grafica operata nelle tavole del Documento Definitivo risulta, in alcuni casi, non aderente alla precedente classificazione e delimitazione adottata nelle tavole grafiche del Documento Preliminare.</p> <p>A titolo di esempio, dall'esame delle tavole di classificazione del documento definitivo della serie 14, 15 e 17, gli ambiti classificati come produttivi urbanizzabili (All), nella precedente classificazione adottata nella Tavola 04 -- Classificazione del territorio del Documento Preliminare, risultano come Tessuti di recente formazione -- Consolidati e Tessuti in Corso di Formazione -- Non consolidati del territorio urbanizzato, risultano ricompresi nel territorio urbanizzato. Tale circostanza è stata riscontrata anche su altra casistica di classificazione territoriale e funzionale operata nelle tavole del Documento Definitivo rispetto alla prece-</p>

			<p>dente configurazione grafica delle tavole del DP.</p> <p>Tutti i predetti disallineamenti devono essere necessariamente motivati nella relazione tecnico-illustrativa definitiva posta a corredo prima dell'approvazione del PSC, anche con relative verifiche in riferimento ai titoli edilizi eventualmente rilasciati, per quanto di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale rispetto alle scelte effettuate;</p> <p>3) Avendo riscontrato nelle tavole grafiche del Documento Definitivo cambi di classificazione rispetto alla precedente operata nel Documento Preliminare, in particolare, la soppressione di aree servizi/verdi Urbanizzabili a vantaggio di Ambiti Urbanizzati commerciali – MIX 1 e MIX 2 Ambiti Urbanizzati Misti, ovvero da ambiti servizi/verde urbanizzato in ambiti AURC3 – ambiti residenziali urbanizzati, al fine di mettere a norma gli standard delle urbanizzazioni della città esistente e in relazione alle nuove funzioni urbane, sia verificato il rispetto della dotazione degli standard per abitante, per quanto di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale rispetto alle scelte effettuate, che dovrà essere prevista nella misura minima di 26 mq/ab., ai sensi dell'art. 16 delle "Disposizioni Normative" del Tomo 4 del QTRP.</p> <p>4) Relativamente al prospetto riepilogativo delle osservazioni al Piano Strutturale comunale – All. 4 alla DCC n. 3 del 22/02/2024 – Adozione del PSC e REU, si osserva che la riclassificazione operata in seguito ad accoglimento di osservazioni, operata in funzione di preesistenza di fabbricati/manufatti edilizi insistenti su terreni e/o lotti oggetto di riesame, deve essere necessariamente accompagnata da verifica su titoli edilizi rilasciati, che resta a cura dell'Amministrazione comunale (es. Oss. n. 3, n. 14, n. 16, etc);</p> <p>5) In riferimento alla previsione di nuovi Ambiti Territoriali Unitari ed alle modalità di attuazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del QTRP, gli ambiti classificati urbanizzabili, ad esclusione di privilegiati Piani attuativi o ad essi assimilabili, regolarmente approvati ed efficaci secondo quanto disposto all'art. 65, c.4, della LUR, dovranno avere una estensione minima di 30.000 mq., fermo restando l'applicazione dell'istituto della perequazione urbanistica, secondo le prescrizioni dell'art. 20 comma 4 lett. B del Tomo IV del QTRP, e delle ulteriori disposizioni sottese all'art. 115 del REU, con integrazione di quanto successivamente evidenziato per l'articolo medesimo. Pertanto, le aree previste, di superficie inferiore al predetto lotto minimo, sono inattuabili;</p> <p>6) In linea generale si osserva che l'individuazione grafica degli ATU (ambiti territoriali unitari), ai sensi dell'articolo 20 della LUR, per come recepito nell'art. 108 del REU, deve corrispondere alla classificazione territoriale effettuata, per caratteristiche omogenee sotto il profilo e della funzione prevalente all'interno di ogni Comparto e, pertanto, non è configurabile la loro commistione che dovrà essere adeguata a cura</p>
--	--	--	---

		<p>dell'Amministrazione comunale;</p> <p>7) Gli ambiti di riqualificazione devono essere trattati con strumenti più generali di Pianificazione negoziata (es. RIURB), così come le aree degradate, di crisi e i nuclei di costruzioni abusive che devono essere trattate separatamente con specifici strumenti di pianificazione negoziata tra quelli elencati all'art. 32 e 33 della LUR, da esplicitare nell'articolato del REU;</p> <p>8) Deve essere delimitato e riportato graficamente il centro abitato secondo le direttive del Codice della strada, art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992 e dal Regolamento d'esecuzione, art. 5, comma 6 del DPR 495/92 e s.m.i. nonché dalla circolare circolare del Ministero dei LL.PP. 6709/97, anche con riferimento ai contenuti dell'articolo 121 del REU;</p> <p>9) Nelle more dell'adozione dei Piani Paesaggistici d'ambito, bisogna garantire il rispetto, anche graficamente, di quanto previsto nell'articolo 121 del REU (integrato con quanto successivamente evidenziato per l'articolo medesimo), con particolare, ma non esclusivo, riferimento al disposto degli artt. 3, 25 e 26 delle disposizioni normative del Tomo IV del QTRP;</p> <p>10) Occorre individuare graficamente lo scenario di previsione delle reti energetiche, del sistema di produzione di energia da fonti alternative, in conformità al Piano energetico nazionale e regionale, con la contestuale previsione dei "corridoi energetici o tecnologici", cui all'art. 15 - B del QTRP, per i quali valgono gli indirizzi e le direttive contenuti nell'articolo medesimo, oltre che occorre individuare gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 334/99, da regolamentare nel REU nel caso di previsione;</p> <p>11) Occorre individuare graficamente lo scenario di previsione delle reti delle risorse idriche (art. 15- C del QTRP), per le quali vanno osservati gli indirizzi e le direttive del medesimo articolo, da riportare nell'articolato REU di riferimento;</p> <p>12) Occorre individuare lo scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in linea con quanto disposto dal Piano regionale rifiuti;</p> <p>13) Relativamente agli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio, per come individuati nella versione definitiva del Piano, deve essere redatta, per come disposto dall'art. 20, c.5, della LUR, apposita relazione firmata dal tecnico progettista abilitato, al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste nel comma 3, lett i) del medesimo articolo;</p> <p>14) Occorre individuare, nelle tavole definitive, secondo quanto disposto dall'art. 338 T.U. delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii., il vincolo igienico sanitario relativo alla fascia di rispetto cimiteriale, nella misura di 200,00 mt. dal perimetro dell'impianto cimiteriale, fatte salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge, suffragate dai relativi provvedimenti di approvazione, previo parere della competente Azienda Sanitaria Provinciale.</p>
--	--	---

<p>REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</p>	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano; b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo; b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."</p>	<p>Risulta recepito il RET con relativi allegati adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 642 del 21/12/2017. Nel merito dell'articolato del REU del Documento definitivo di Piano si osserva quanto segue:</p> <p>15) Art. 29.3 - Classificazione dei piani – Da rivedere le definizioni aggiuntive riportate nei commi indicati dal n.2 al n.7 dello stesso articolo, poichè le medesime risultano in contrasto con le definizioni Uniformi del RET, ragion per cui si richiede verifica e rettifica, laddove necessario, dell'articolato REU ricomprendente tali definizioni "aggiuntive", riconducendo il tutto alla conformità con le definizioni uniformi cui all'allegato A del RET;</p> <p>16) La disciplina sui procedimenti inerenti l'attività edilizia deve essere allineata al vigente DPR n. 380/01 e ss.mm.ii.;</p> <p>17) Gli ambiti territoriali non discendenti dalle vecchie Z.T.O. di tipo B del previgente Piano, laddove non rispondenti alle direttive della circolare esplicativa del Ministero dei LL.PP. del 29 Dicembre 1997 n. 6709 (per come richiamata dalla circolare dipartimentale n. 222149 del 26/06/2018) devono essere individuati al più come ambiti urbanizzabili e, pertanto, assoggettati al preventivo Piano Attuativo;</p> <p>18) Titolo VI – Norme tecniche di attuazione (PSC) - art. 103 Piani Attuativi Unitari - da specificare l'estensione minima territoriale della pianificazione attuativa, ai sensi del QTRP, che in caso di territorio urbanizzabile deve essere non inferiore a mq 30.000,00;</p> <p>19) Titolo VI – Norme tecniche di attuazione (PSC) – Art. 107 – Comparto edificatorio – comma 3 da rivedere la previsione di attuazione per lotti/frazioni funzionali, denominati Comparti operativi (CO), all'interno dei comparti edificatori individuati graficamente nel PSC e di estensione minima di mq 30.000,00, in quanto la pianificazione attuativa definita a livello di Comparto edificatorio ai sensi dell'art. 31 della LUR, pianificazione cd. di terzo livello, non contempla la possibilità di attuazione per sub comparti (comparti operativi così come definiti nel Documento Definitivo), procedendo altresì a revisione dell'articolato REU di riferimento.</p> <p>Inoltre gli strumenti sovraordinati che individuano i Comparti edificatori, devono stabilire, oltre che l'estensione minima, la volumetria realizzabile, le funzioni ammissibili, le tipologie di intervento e quanto altro specificato al comma 3 dell'art. 31 della LUR a tal riguardo;</p> <p>20) Titolo VI – Norme tecniche di attuazione (PSC) – Art. 110 – Attuazione diretta ordinaria – da rivedere la previsione di rilascio di Permesso a costruire o altro titolo abilitativo, accompagnato da "atto unilaterale d'obbligo" di Vincolo di asservimento sui terreni oggetto di edificazione, in quanto con il rilascio del titolo abilitativo per l'esecuzione dell'intervento viene individuata conseguentemente la superficie asservita (territoriale o fondiaria), espressa in mq, necessaria a legittimare l'edificazione rispetto alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, procedendo a revisione dell'articolato REU di riferimento;</p>
--	--	--

		<p>21) Per gli ambiti ricompresi nel Territorio Agricolo – Forestale, relativamente all'edificazione laddove prevista, ai sensi dell'art. 10 del TOMO IV del QTRP, deve essere quantificata, oltre che l'Unità Aziendale Minima, la corrispondente unità culturale minima, nel rispetto anche di quanto previsto dagli artt. 50, 51 e 52 della LUR, con possibilità di asservimento di lotti non contigui della medesima proprietà, solo per il raggiungimento dell'Unità Aziendale minima (per come esplicito nella circolare dipartimentale n. 222149 del 26/06/2018);</p> <p>22) Devono essere individuate le aree caratterizzate dalla presenza di emergenze oromorfologiche (art. 6 comma 5 lett. B del QTRP), per le quali nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004, deve essere garantito il rispetto dell'areale minimo di salvaguardia, oltre ad inibire qualsiasi opera di trasformazione, anche per come stabilito nella circolare esplicativa dipartimentale prot. gen. SIAR n. 222149 del 26/6/2018.</p> <p>23) Titolo VI – Norme tecniche di attuazione (PSC) – Art. 112 – Attuazione indiretta ordinaria – si richiede modifica/rettifica di quanto previsto, in accordo con le disposizioni del comma 4 dell'art. 20 del Tomo IV del QTRP approvato, risultando ammissibili negli ambiti urbanizzabili strumenti attuativi di estensione minima di 30.000,00 mq per Comuni oltre la soglia dei 5.000 abitanti, procedendo a revisione dell'articolato REU di riferimento. Inoltre, in tutti gli ambiti per nuovi insediamenti, sia a carattere turistico residenziale e sia a carattere produttivo, dovrà essere applicato il disincentivo al consumo di suolo ai sensi dell'art. 20 del QTRP;</p> <p>24) Occorre integrare nell'art. 115 "Applicazione della perequazione, premialità e compensazioni." la disciplina concernente il consumo di suolo secondo le direttive e le prescrizioni di cui all'art. 20, lett. A e B, delle disposizioni normative del QTRP, relative ai disincentivi economici per sottrazione suolo all'agricoltura e consumo di suolo nel territorio urbanizzabile;</p> <p>25) Art. 121 "Territorio da tutelare-TT" - sia integrato, in particolare, della disciplina inerente alle prescrizioni di inedificabilità assoluta previsti agli articoli 25 e 3 (con particolare ma non esclusivo riferimento al p.4 c. 3 lett. c) del Tomo IV del QTRP, nelle aree non antropizzate e non urbanizzate al di fuori del perimetro del centro abitato definito secondo il nuovo codice della strada, art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, delle fasce di rispetto (150 metri ciascuna) non costruite dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933, fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche o di pubblica incolumità, le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Sia integrato, inoltre, della disciplina tutoria di cui all'articolo 26 del Tomo IV del QTRP.</p> <p>26) Art. 122 – Da rivedere e rettificare, al fine di riportarle alla conformità delle definizioni uniformi del RET, la defini-</p>
--	--	--

			<p>zione di Superficie utile del lotto edificabile, non contemplata nelle definizioni uniformi, la definizione di IF in quanto specificata su metro quadro di Superficie utile del lotto edificabile, ed in generale si richiede rettifica ed adeguamento, anche a mezzo di eliminazione di tutte le definizioni aggiuntive e o in contrasto con le definizioni uniformi cui all'all. A del RET, in quanto qualsiasi modifica alle esistenti e/o aggiunta di definizioni ulteriori è da considerare incompatibile, modificando altresì l'articolato REU laddove vengono esplicitati indici edilizi ed urbanistici formulati prendendo a riferimento le definizioni modificate e/o aggiuntive, per come già osservato in precedenza;</p> <p>27) Art. 125 – da rivedere previsione di standard urbanistici differenti per zone territoriali comunali diverse, in quanto ai sensi dell'art. 16 del TOMO IV del QTRP, per i Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti, la dotazione degli standard deve essere prevista in misura di 26 mq/ab, ragion per cui si richiede verifica e rettifica di quanto disposto, essendo previste in alcune porzioni di territorio comunale dotazioni standard di mq 22/ab, riportando il tutto alla omogeneità su tutto il territorio comunale rispetto al parametro indicato. Inoltre bisogna individuare le nuove funzioni standard ed in particolare protezione civile, aggregazione sociale, aree mercatali ed espositive, parchi naturali;</p> <p>28) Art. 128 – Ambito CS Centro Storico – in considerazione del fatto che si prende a riferimento il Piano del Centro Storico per valutare l'ammissibilità degli interventi, si richiede la verifica ed eventuale adeguamento del Piano medesimo rispetto al disposto dell'art. 17 del Tomo IV del QTRP, con particolare ma non esclusivo riferimento al comma 9 del medesimo articolo, garantendo la compatibilità del carico urbanistico rispetto alle dotazioni standard esistenti;</p> <p>29) Art. 130 - Ambito residenziale parzialmente urbanizzato, relativamente alle nuove costruzioni, si osserva la necessità di monitorare e verificare il rispetto della compatibilità con la destinazione d'uso prevalente, in linea con l'art. 20;</p> <p>30) Artt. 134 – 134.1 – 134.2 – 134.3 - 135- Relativamente agli ambiti urbanizzabili, in accordo con il combinato disposto degli artt. 20 e 57 della LUR, le destinazioni ammissibili devono essere definite sulla base del rapporto tra funzionalità e qualità urbana, ai fini della formazione di centri di aggregazione di funzioni, ragion per cui si richiede verifica ed eventuale rettifica dell'articolato REU di riferimento laddove necessario, favorendo l'aggregazione di funzioni;</p> <p>31) Art. 136 – da rivedere la previsione di aree a servizi in percentuale del 10% della superficie di intervento, in accordo con le disposizioni di legge vigenti;</p> <p>32) Capo VII – Per gli ambiti unitari ricadenti nel territorio agricolo forestale deve essere garantita, prima dell'approvazione definitiva del Piano, la conformità al disposto cui all'art. 10 del TOMO IV del QTRP in termini di indirizzi e direttive, in riferimento agli interventi previsti, alle modalità di at-</p>
--	--	--	---

			<p>tuazione ed alla individuazione dell'Unità minima di intervento, ragion per cui si richiede verifica e contestuale adeguamento, laddove necessario (per come esplicito nella circolare dipartimentale n. 222149 del 26/06/2018).</p> <p>Si precisa che, per quanto non esplicitamente richiamato, nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.lgs 42/2004, si dovrà garantire, il rispetto delle misure di salvaguardia di cui alle disposizioni normative del QTRP.</p> <p>Si rammenta anche per il REU, prima dell'approvazione definitiva del PSC, quanto disposto ex c.5 dell'art. 73 della L.R. n. 19/02.</p>
--	--	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni nell'adottato PSC e REU, secondo le modalità dettate dall'art. 27/27 bis della LUR.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Andrea D'AMBROSIO



Il Dirigente del Settore  
Ing. Pasquale CELEBRE





**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
**Settore 2 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile**

**Regione Calabria**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**Settore Urbanistica e Vigilanza Edilizia**  
*PEC: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it*

**Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.  
Convocazione tavolo tecnico del 15 Aprile 2024 – Piano Strutturale Comunale (PSC) di Montalto  
Uffugo (CS) – Riscontro nota prot. n. 237249 del 02/04/2024.**

Con riferimento alla nota di convocazione del Tavolo Tecnico per la data del 15 aprile p.v., ai fini dell'esame istruttorio del Piano Strutturale Comunale in oggetto, si comunica che il Comune di Montalto Uffugo (CS,) con nota prot. n. 6376 del 22.03.2024 (in atti al prot. n. 220079 del 25.03.2024) e con successive integrazioni, trasmesse con nota prot. n. 7451 dell'08.04.2024 acquisita al prot. n. 256057 del 10.04.2024, al termine del periodo di consultazione sul Rapporto Ambientale, ha inviato a questa Autorità competente le osservazioni, le controdeduzioni e gli elaborati modificati in accoglimento delle osservazioni.

A conclusione dell'iter amministrativo relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), lo scrivente Settore in data 11.04.2024 ha inoltrato il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC), per l'istruttoria di merito da parte della Struttura Tecnica di Valutazione.

Pertanto, il parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n.152/2006 e smi, sarà rilasciato successivamente all'istruttoria tecnica, mediante apposito decreto e conseguentemente trasmesso all'Autorità Procedente per la predisposizione degli atti consequenziali e propedeutici all'approvazione del PSC.

Il Funzionario  
Dott.ssa Rossella Defina

Il Dirigente di Settore  
Dott. Giovanni Aramini

**Data:** 04/04/2024 17:11:45

**Oggetto:** R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 15 Aprile p.v.

**DA:** "Regione Calabria - Settore Parchi e Aree Naturali" parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**A:** urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

**CC:**

**Allegati:** non ci sono allegati

**Messaggio:**

Si informa che questo Settore non parteciperà alla riunione di che trattasi perchè privo competenza in materia.

giovanni aramini

-----  
Data: 02/04/2024 12:52

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 15 Aprile p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A:  
dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;dipartimento.turismot

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile





**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO  
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

---

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente  
Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia,  
Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile  
PEC: [urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto:** DGR 577/2021 DDS 785/2022 - art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 e s.m.i. -  
Convocazione Tavolo Tecnico del 15 aprile 2024 per l'esame del PSC del Comune di Montalto  
Uffugo (CS).

Con riferimento alla convocazione del Tavolo Tecnico del 15 aprile 2024 (nota prot. n. 237249 del  
02/04/2024) avente ad oggetto l'esame del PSC del Comune di Montalto Uffugo, si conferma il parere  
geomorfologico rilasciato dallo scrivente Settore (prot. n. 360614 del 09/08/2023) che si allega alla presente.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Geol. Sergio Leonetti



SERGIO LEONETTI  
Regione Calabria  
15.04.2024 10:58:59  
GMT+01:00

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Bruno Cundari



Bruno Cundari  
Regione Calabria  
15.04.2024 11:08:29  
GMT+01:00



**REGIONE CALABRIA**  
 DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
 SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO  
 AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

---

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO (CS)  
 Servizio del Territorio - Urbanistica  
 PEC: [protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it](mailto:protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it)

**Oggetto: Piano Strutturale Comunale (PSC) di MONTALTO UFFUGO (CS).**

**Parere geomorfologico ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 13 della Legge n. 64/1974.**

**Premesso che:**

- Con nota via PEC prot. n. 13647 del 20/06/2023 (acquisita agli atti con prot. 280922 del 21/06/2023) Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso allo scrivente Settore la richiesta di nuovo parere geomorfologico sul PSC allegando il parere geomorfologico rilasciato con Prot. n. 433558 del 20/12/2018 e indicando il link per scaricare la documentazione del PSC, la quale è stata consegnata il 06/07/2023 mediante DVD-R;
- La richiesta di nuovo parere viene motivata dal recepimento nel PSC del PGRA con le relative Misure di Salvaguardia (adottate con Decreto S.G. Autorità di Bacino n. 540 del 13/10/2020) e da modeste modifiche delle aree residenziali e produttive;
- Lo scrivente Settore, con nota prot. n. 325451 del 17/07/2023, evidenziava alcune carenze rispetto ai "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" (D.D.G. n. 507 del 30/01/2015 del Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. della Regione Calabria, pubblicato sul BURC n. 16 del 13/03/2015) e rispetto alla nuova Legge sismica regionale n. 16/2020 e relativo R.R. n. 1/2021, in particolare:
  - nella relazione geomorfologica, occorre aggiornare i riferimenti normativi relativi alla Legge sismica regionale ed al relativo Regolamento di attuazione;
  - manca la *Carta dei vincoli geo-ambientali* che dovrà riportare: le sorgenti e/o pozzi rilevanti ai fini dell'approvvigionamento pubblico o di particolare valenza ambientale, con definizione delle relative aree di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006; i vincoli PAI (idraulico-frana) e PGRA (solo *aree di attenzione* per pericolo d'inondazione);
  - la "*Carta di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale*" deve riportare la fedele trasposizione delle 4 classi di fattibilità geologica sulle previsioni di piano distinte in "*aeree Urbanizzate*", "*aree urbanizzabili*" e "*aree agricolo-forestali*";
  - la relazione geomorfologica ed il REU geologico (Tavola Gr - "*Norme per la tutela e l'integrità fisica del territorio*"), agli artt. 9, 10 e 11, propongono una classificazione del reticolo idrografico del territorio comunale con relativa disciplina di cui occorre verificarne la leggittimità;
  - tutti gli elaborati geologici devono essere aggiornati e firmati digitalmente secondo il Codice dell'amministrazione digitale; mentre l'elaborato di trasposizione della *Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica* deve essere a firma congiunta geologi – urbanisti.



Prot. N. 36614 del 09/08/2023  
 145050 del 31/07/2023 (acquisita in pari data con prot. n. 346815), Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti e, successivamente è stato consegnato DVD-R contenente tutti gli elaborati (in formato pdf e pdf firmato digitalmente) dello Studio Geologico e del Progetto Urbanistico;

- L'istruttoria di competenza, finalizzata all'espressione del presente parere di compatibilità geomorfologica del PSC, prevede l'esame di conformità degli elaborati geologici del PSC e dell'elaborato di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale (in tre macro-aree: Territorio Urbanizzato (TU), Territorio da Urbanizzare (TDU e Territorio Agricolo e Forestale (TAF)) rispetto ai suddetti "Contenuti minimi degli studi geomorfologici ...".
- Lo studio geologico si compone di Relazione, REU geologico (Norme per la tutela e l'integrità fisica del territorio) e n. 9 Elaborati Cartografici (Tavole da G1 a G9, con l'elaborato G8 "carta di fattibilità delle azioni di piano" suddiviso nelle 4 Tavole G8a, G8b, G8c e G8d); l'elaborato di "trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica" è riportato n. 4 Tavole (14A, 14B, 14C e 14D).

Ciò premesso, **Visti/e:**

- la Legge n. 64/1974, art. 13;
- il D.P.R. n. 380/2001, art.89;
- la L.R. n.19/2002 e ss.mm.ii.;
- il *Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)* e le vigenti *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NA&MS)*, pubblicate sul B.U.R.C. n. 22 del 1/12/2011;
- il D.D.G. del Dipartimento Lavori Pubblici n.507 del 30/01/2015, recante "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*" (pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015);
- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)* ed il Decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale recante le *Misure di Salvaguardia* adottate sulle "aree di attenzione PGRA" indicate nelle "proposte di aggiornamento" dei *Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico Rischio Idraulico* (pubblicato sulla G.U. n. 270 del 29/10/2020);
- la L.R. n. 16/2020 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 89 del 17/09/2020) ed il relativo Regolamento Regionale n.1/2021 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 5 del 15/01/2021);
- gli elaborati dello studio geologico del PSC (carte tematiche di analisi e di sintesi, relazione geologica e norme di carattere geologico per l'attuazione del Piano) e l'elaborato di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale (Tavole 14A, 14B, 14C e 14D).

**Considerato che:**

- lo studio geomorfologico, sulla base delle pericolosità geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche rilevate sul territorio comunale e/o derivanti dai Piani sovraordinati (PAI, PGRA, PPPR) e studio di Microzonazione sismica comunale di 1° livello, ha definito la Carta di Sintesi delle Pericolosità (Tavola G7) e la *Carta di Fattibilità delle azioni di Piano* (Tavole G8a, G8b, G8c e G8d) che condiziona l'uso del suolo in relazione alle 4 classi di Fattibilità geologica definite nel territorio comunale;
- l'elaborato di trasposizione della Fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica del territorio comunale (Tavole 14A, 14B, 14C e 14D) consente di evidenziare le aree di territorio *Urbanizzate* ed *Urbanizzabili* del progetto di Piano sovrapposte sulle Classi di *Fattibilità geologica* riportate nelle Tavole G8a, G8b, G8c e G8;
- nel complesso lo studio geologico e gli annessi elaborati prodotti possono ritenersi conformi agli indirizzi tecnici sopra richiamati (*Contenuti minimi degli studi geomorfologici* per il PSC di cui al D.D.G. n.507 del 30/01/2015);

**esprime Parere Favorevole**

**con le seguenti prescrizioni:**

- In fase di attuazione del PSC (mediante intervento diretto, piano attuativo, nuova viabilità o altre infrastrutture) le relative progettazioni dovranno verificare a scala di dettaglio l'interferenza delle opere in progetto con le classi di fattibilità geologica individuate e con i vincoli esistenti, in particolare PAI-PGRA (riportati nelle Tavole: G8a, G8b, G8c, G8d, 14A, 14B, 14C, 14D e G9), rispettando le prescrizioni riportate nella legenda delle suddette tavole e le Norme di Attuazione contenute nel REU geologico (Norme per la tutela e l'integrità fisica del territorio);
- Le aree individuate nelle Tavole (G8a, G8b, G8c, G8d, 14A, 14B, 14C, 14D) in *Classe 4 - fattibilità geologica con gravi limitazioni*, siano sottratte da qualsiasi previsione di nuova edificazione; in tali aree sono ammissibili solo eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, nel rispetto delle Norme e Piani sovraordinati vigenti (in particolare: PAI, PGRA, PPPR, QTRP), e previ approfonditi studi di compatibilità geomorfologica, idraulica e sismica per accertarne la fattibilità e per definire gli interventi di sistemazione e riduzione delle pericolosità/rischi esistenti da realizzare con priorità;
- Per le aree individuate in *Classe 3 - fattibilità geologica con consistenti limitazioni* (Tavole: G8a, G8b, G8c, G8d, 14A, 14B, 14C, 14D), la trasformazione urbanistica ed edilizia, è subordinata alla redazione di adeguati studi geologico, geotecnico e sismico di dettaglio (supportati da appropriate indagini geognostiche, geotecniche e sismiche) che dimostrino la fattibilità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle pericolosità geologiche e sismiche esistenti (sintetizzate nella Tavola G7), specificando, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo e le opere di presidio necessarie per eliminare o ridurre i rischi accertati; detti studi dovranno essere a corredo dei progetti in zone urbanistiche ad intervento diretto o esibiti in sede di redazione dei piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, mentre le necessarie opere di sistemazione e di bonifica dovranno essere sempre realizzate con priorità;
- Nelle "aree di attenzione" per pericolo di inondazione del PGRA (riportate nella Tavola G9 – Carta dei vincoli), la trasformazione urbanistica ed edilizia e/o la realizzazione di nuove infrastrutture è subordinata al rispetto delle relative Misure di Salvaguardia adottate con Decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;
- L'utilizzo di aree individuate nella *Carta di pericolosità sismica* (Tavola G6) come zone di attenzione per instabilità di versante e zone di attenzione per liquefazione, deve essere preceduto da adeguati studi geologici/geotecnici e di pericolosità sismica locale effettuando, rispettivamente, le verifiche di stabilità globale dei versanti e le verifiche alla liquefazione previste dalle NTC 2018;
- Relativamente alle zone di attenzione per faglia attiva e capace (Tavola G6), si rimanda alla disciplina di uso del suolo contenuta nelle "Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci" emanate dalla Commissione Tecnica per la Microzonazione sismica (O.P.C.M. 3907/2010) ed a studi di microzonazione di terzo livello per specifici approfondimenti geologici su tali faglie;
- Nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche (riportate nella Tavola G9 – Carta dei vincoli e Tavole 14A, 14B, 14C, 14D) siano rispettate le disposizioni riportate nell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006.

Il presente parere è da intendersi quale provvedimento autonomo dello scrivente Settore **ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio** con le previsioni generali di Piano facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza disposti da altre norme, in particolare, dalla L.R. n.19/2002 e s.m.i., dal Q.T.R.P./2016, dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dalle N.T.C./2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Geol. Sergio Leonetti**



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**Ing. Bruno Cundari**



**Data:** 09/04/2024 09:55:52

**Oggetto:** DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.  
Convocazione tavolo tecnico 15 Aprile p.v.

**DA:** "Regione Calabria - Verifiche Programmazione" verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

**A:** urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

**CC:**

**Allegati:** non ci sono allegati

**Messaggio:**

Con riferimento alla convocazione in oggetto, si comunica che non è stata ravvisa al rilascio di eventuali pareri sul PSC del Comune di Montalto Uffugo (CS). Resta la disponibilità per eventuali approfondimenti anche con gli altri Settori del Dipartimento.

Il Dirigente del Settore

-----  
Data: 02/04/2024 12:52

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 15 Aprile p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A:  
dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;dipartimento.turismot

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile

